

Servizi e restauri, Urbania più forte dei tagli

IL BILANCIO

Urbania

Nonostante i tagli di 840.000 euro in tre anni, realtà che mai si era verificata in termini tanto consistenti, Urbania guarda avanti e grazie all'amministrazione comunale continua a proporsi come una città di servizi. Il sindaco Giuseppe Lucarini sottolinea: "Siamo ai primi

posti nella provincia per le spese socioculturali, gli ultimi per le spese burocratiche e per quelle del personale. Ma non per l'entità dell'imposizione sui cittadini. Sono orgogliosi di questo e anche perché siamo riusciti in una politica di razionalizzazione della spesa non rinunciando a nessun finanziamento e non rinunciando a pensare a nuovi progetti. Per adesso ce l'abbiamo fatta.

Il prossimo anno sarà ancora durissima, ma Urbania se la caverà".

I restauri del ponte della Badia, della chiesa del SS. Crocifisso, quelli del Barco, del Palazzo Ducale, del monumento di San Cristoforo e la facciata del Comune per non parlare del Palazzo Ducale e del Barco e per finire della Chiesa del Carmine, delle mura storiche, gli impianti fotovoltaici sulla

piscina e sulla tribuna del campo sportivo, hanno pesato pochissimo sul bilancio comunale. Poiché sono stati conquistati o con normative europee o attraverso il contributo di altri

Il sindaco Lucarini
"Sono orgoglioso dei miei
cittadini, siamo pronti
per guardare avanti"

enti. "Abbiamo dovuto fare delle scelte: mantenere il sociale e consentire la realizzazione dei progetti cofinanziati e rinunciare alle manutenzioni. In tempo di vacche magre le scelte di oggi segnano anche il futuro che verrà". Altre novità culturali di considerevole valenza sono in cantiere. E' la conferma che Urbania non s'arrende.